



ISTITUTO COMPRENSIVO "S. SATTA – A. FAIS"
Sezioni associate di Chiaramonti, Erula, Laerru, Martis, Perfugas e Ploaghe
C.F. 91021990907 – web www.icperfugas.it - email ssic800001@istruzione.it - ssic800001@pec.istruzione.it
Sede Via Lamarmora snc - Tel. 079564042 – Fax 079563082 – Ufficio di Ploaghe tel. 079449807
07034 PERFUGAS (SS)



I. C. – "S. SATTA– A.FAIS" PERFUGAS
Prot. 0002563 del 24/04/2018
(Uscita)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2017-2018



SOMMARIO

VERBALE SOTTOSCRIZIONE IPOTESI.....	1
VERBALE SOTTOSCRIZIONE STIPULA.....	2
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	3
Art. 2 – Interpretazione autentica	3
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	
Art. 3 - Obiettivi e strumenti	3
Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente	3
Art.5 - Calendari degli incontri.....	4
Art. 6 - Oggetto della contrattazione	4
Art. 7- Informazione preventiva	5
Art. 8 – Informazione successiva	5
Art. 9 Esame congiunto	5
Art. 10 - Criteri, Bonus e valorizzazione del merito	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	
Art. 11 - Diritti delle R.S.U.	7
Art. 12 - Assemblee sindacali e servizi minimi essenziali	7
Art. 13 – Referendum.....	8
Art. 14- Scioperi e prestazioni essenziali	8
TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
Premessa	
Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	10
Art. 16 Doveri dei lavoratori	10
Art. 17 Organizzazione del Sistema Sicurezza.....	11
TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	
Art. 18 – Ore eccedenti personale docente	12
Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente.....	12
Art. 20 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA.....	12
TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	
Art. 21 - Criteri generali per l’impiego delle risorse - Natura premiale della retribuzione accessoria	12
Art. 22 - Risorse dell’Istituzione Scolastica soggette a contrattazione.....	13
Art. 23 - Criteri ripartizione e Attività da retribuire con il Fondo d’Istituto e/o con i fondi derivanti da finanziamenti esterni.....	17
Art. 24 - Risorse Docenti	18
Art. 25 - Risorse Personale ATA	22
Art. 26 - Funzioni strumentali al POF e Incarichi specifici.....	28
Art. 27 - Attività complementari di educazione fisica.....	30
Art. 28- ore eccedenti.....	30
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI	
Art. 29 – interruzione delle attività	30
Art. 30 - Clausola di salvaguardia finanziaria.....	30
Art. 31 - Eventuali economie.....	31
Art. 32 - Norme di rinvio	31

CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2017-2018

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 6 aprile dell'anno duemiladiciotto alle ore 13:30 nei locali dell'aula magna della Scuola Primaria di Perfugas viene sottoscritta in via definitiva la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell' ISTITUTO COMPRENSIVO "S. SATTA – A. FAIS" PERFUGAS.

Tale ipotesi, che integra e sostituisce quella provvisoria del 6 marzo 2018, a seguito della contrattazione delle risorse rimaste inutilizzate sul POS dell'istituzione scolastica a fine esercizio finanziario 2017 e riassegnate con nota MIUR prot. 4916 del 16/03/2018, sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giovanni Carmelo Marras	F.to Giovanni Carmelo Marras
-------------------------------	------------------------------

PARTE SINDACALE

RSU

N.	Cognome e Nome	Sindacati	
1	Falchi Franceschina	Cobas	Assente
2	Loche Enrico	CISL SCUOLA	F.to Loche Enrico
3	Spano Maria	CISL SCUOLA	F.to Spano Maria
4	Stangoni Salvatore	FLC CGIL	F.to Stangoni Salvatore
5	Cossu Immacolata	FLC CGIL	Assente
6	Sini Rita	SNALS CONFISAL	F.to Sini Rita

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL SCUOLA	Assente
CISL SCUOLA	Assente
FLC CGIL	Assente
FLC CGIL	Assente
SNALS CONFISAL	Assente
GILDA/UNAMS	Assente

CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2017-2018

VERBALE DI STIPULA

- VISTA l'ipotesi di accordo definitiva del 06/04/2018;
- ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, ovvero la certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo, verbale N. 2018/004 del 11 aprile 2018;

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giovanni Carmelo Marras	F.to Giovanni Carmelo Marras
-------------------------------	------------------------------

LA PARTE SINDACALE

RSU

N.	Cognome e Nome	Sindacati	
1	Falchi Franceschina	Cobas	F.to Falchi Franceschina
2	Loche Enrico	CISL SCUOLA	F.to Loche Enrico
3	Spanu Maria	CISL SCUOLA	Assente
4	Stangoni Salvatore	FLC CGIL	F.to Stangoni Salvatore
5	Cossu Immacolata	FLC CGIL	Assente
6	Sini Rita	SNALS CONFISAL	F.to Sini Rita

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL SCUOLA	Assente
CISL SCUOLA	Assente
FLC CGIL	Assente
FLC CGIL	Assente
SNALS CONFISAL	Assente
GILDA/UNAMS	Assente

STIPULANO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO "S. SATTA – A. FAIS" di PERFUGAS.

Perfugas, 17/04/2018

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto:

1. si compone di N° 1 pagina di copertina + N° 1 pagina di sommario, 31 pagine e 32 articoli; sono presenti inoltre 2 pagine di verbali (sottoscrizione e stipula). Si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato;
2. una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18; sul piano normativo dalla data odierna, sul piano economico dal 1 settembre 2017;
3. si intende tacitamente rinnovato per l'a.s. 2018/19 fino alla stipula del nuovo C.I., fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali (CCNL);
4. può essere modificato e/o integrato solo se entrambe le parti concordano, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 3;

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Informazione successiva
- d) Interpretazione autentica, come da art. 2
- e) Esame congiunto

Art.4 - Rapporti tra Rsu e Dirigente

1 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

2 - Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

3 - L'indizione di ogni riunione, salvo aggiornamenti concordati della medesima riunione, deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Calendario degli incontri

1 - Tra il Dirigente Scolastico e le RSU viene concordato il seguente calendario di massima per le materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/09:

- a) Nel mese di Settembre/Ottobre/novembre.
 - modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali
 - organizzazione del lavoro del personale ATA
 - adeguamento degli organici del personale
 - assegnazione del personale ai plessi e sezioni staccate
 - Informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto.
 - piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto
 - utilizzo delle risorse finanziarie e del personale in rapporto al POF, convenzioni ed accordi
 - criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento
 - sicurezza nei luoghi di lavoro
- b) Nel mese di Gennaio/febbraio
 - proposte di formazione classi e determinazione dell'organico di diritto
- c) nel mese di giugno
 - informazione preventiva in materia di organico di fatto

In prima applicazione il suddetto calendario può subire uno slittamento.

2 - Il Dirigente Scolastico fornisce su richiesta la documentazione relativa alla seduta almeno 48 ore prima dell'incontro.

3 - Agli incontri di informazione o di trattativa il dirigente scolastico può essere assistito dal Direttore SGA o altri esperti (senza diritto di voto).

4 - Analogamente la RSU potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto dai rappresentanti sindacali delle organizzazioni firmatarie del contratto di lavoro, appositamente delegati o da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro individuato dalle stesse OO.SS. (senza diritto di voto).

5 - Al termine degli incontri si provvede su richiesta specifica delle parti all'annotazione delle singole posizioni, su apposito registro, sottoscritto dalle medesime.

Degli accordi raggiunti sarà data informazione a tutto il personale.

Art.6 – Oggetto della Contrattazione Integrativa

1 . La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. in accordo con le previsioni del vigente CCNL scuola, visto il D.Lgs 165/2001, come novellato dal D. Lgs. 150/2009, considerato il disposto dell'art.5 del D. lgs n. 141 del 01/08/2011, costituiscono oggetto di contrattazione integrativa le seguenti materie:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

i. compensi per il personale ATA titolari di incarichi specifici (artt. 47 e 62 del CCNL 27.11.2007).

l. compensi per attività complementari di educazione fisica

m. compensi per ore eccedenti

Art. 7 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

e. utilizzazione dei servizi sociali;

f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

c. i criteri individuati dal Comitato di valutazione di cui al comma 129 della L. n. 107/2015;

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.8- Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

c. modalità e procedure di assegnazione del bonus.

Art.9 – Esame congiunto

1. Visto il protocollo sul lavoro pubblico del 10 maggio 2012 firmato dal ministro della P.A. e l'innovazione, dalle regioni, dalle province, i comuni e le OO.SS, visto il decreto n. 95/2012 e la Legge di conversione 135/2012, che hanno apportato delle modifiche all'art. 5, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001 prevedendo l'esame congiunto per le materie attinenti all'organizzazione del lavoro, si ritengono materie di esame congiunto:

a. le modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e le modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

b. i criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, le ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. I Ritorni pomeridiani;

c. i criteri e le modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

2. L'esame congiunto può essere considerato come un metodo di confronto, con caratteristiche non negoziali, attraverso il quale le parti, in base al principio generale di correttezza e buona fede, in una logica di prevenzione dei conflitti, sono impegnate a ricercare una posizione possibilmente condivisa sugli argomenti demandati all'esame. L'esame congiunto, quindi, assume le seguenti caratteristiche:

a. è un obbligo di confronto per il dirigente scolastico da attuarsi mediante appositi incontri entro termini prefissati;

- b. non ha un carattere negoziale e l'eventuale verbale sottoscritto non determina, perciò, effetti giuridici diretti ovvero obblighi per l'amministrazione;
 - c. la regolamentazione della materia oggetto dell'esame con i relativi vincoli sulla gestione dei rapporti di lavoro deriva dalla formale adozione da parte del dirigente dell'atto espressamente previsto dal vigente ordinamento nella materia oggetto di esame;
3. per l'esame congiunto le delegazioni di parte pubblica e sindacale sono le medesime previste per la contrattazione integrativa;
 4. Entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento dell'informazione preventiva sulle materie di cui al comma 1, lettere a, b, c, le OO.SS. possono chiedere per iscritto che sia attivato un tavolo per l'esame congiunto;
 5. il dirigente scolastico deve attivare il confronto entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta;
 6. il confronto deve terminare entro 7 giorni lavorativi dalla sua apertura;
 7. dell'esito dell'esame deve essere redatto e sottoscritto specifico verbale dal quale devono risultare le posizioni delle parti;
 8. gli impegni concertati adottati con atto formale dal dirigente scolastico hanno carattere vincolante per le parti;
 9. Durante l'esame congiunto le parti si adeguano nei loro comportamenti ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

Art. 10. Criteri e bonus per la valorizzazione del merito del personale docente

1. Le parti, tenuto conto anche della C.M. 18/04/2016, accolgono e fanno proprio lo spirito di collaborazione, di responsabilità, di condivisione e coinvolgimento della comunità scolastica contenuto nel regolamento del comitato di valutazione (CDV), già valutato democraticamente e positivamente dai docenti, dalle RSU e dalle OO.SS in assemblea e deliberato dal consiglio di istituto.

2. Le parti, pertanto, si impegnano ad avviare un confronto, con caratteristiche non negoziali, attraverso il quale, similmente all'esame congiunto, in base al principio generale di correttezza e buona fede, in una logica di prevenzione dei conflitti, ricercano una posizione possibilmente condivisa ovvero un'intesa circa i criteri quantitativi di distribuzione dei fondi del BONUS evitando, comunque, una distribuzione a pioggia dei compensi o altri automatismi similari

3. Il confronto, quindi, deve avere le seguenti caratteristiche:

- svolgersi nel rispetto delle prerogative di legge del comitato di valutazione quanto alla definizione dei criteri per la valorizzazione del merito e di quelle dirigenziali quanto all'assegnazione del Bonus precisate e specificate dalla L. 107/2015 con riferimento rispettivamente ai commi 129 e 127; la definizione dei criteri e l'attribuzione del merito, pertanto, non sono oggetto di contrattazione; a norma del comma 196 della medesima legge sono inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla legge citata;
- avere esclusivamente come oggetto criteri quantitativi e non qualitativi di distribuzione dei fondi del BONUS.
- Non assumere un carattere negoziale; l'eventuale verbale sottoscritto non determina, perciò, effetti giuridici diretti ovvero obblighi per l'amministrazione; gli unici vincoli per gli atti del Comitato di valutazione e per quelli del Dirigente Scolastico sono quelli espressamente previsti dalla vigente normativa in materia;
- osservare quanto definito dal regolamento del Comitato di Valutazione;

4. le delegazioni di parte pubblica e sindacale sono le medesime previste per la contrattazione integrativa.

5. Entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento dell'informazione preventiva sui criteri individuati dal Comitato di valutazione di cui al comma 129 della L. N. 107/2015, il Dirigente Scolastico o le RSU o le OO.SS. possono chiedere per iscritto che sia attivato un confronto finalizzato a realizzare un'intesa sui criteri di natura quantitativa (non qualitativa) di distribuzione dei fondi;

5. il dirigente scolastico attiva il confronto entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta;

6. il confronto deve terminare entro 7 giorni lavorativi dalla sua apertura;

7. dell'esito del confronto deve essere redatto e sottoscritto specifico verbale dal quale devono risultare le posizioni delle parti;

8. Durante il confronto le parti si adeguano nei loro comportamenti ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

9. Eventuali aspetti quantitativi oggetto di confronto e intesa:

- Misura del compenso: es. tetto massimo e minimo dei compensi; percentuale minima e massima dei beneficiari;
- Rapporto con le risorse FIS: es. eventuale cumulabilità dei compensi del Bonus con quelli percepiti da FIS per la medesima attività.
- Ripartizione fra le diverse aree e/o i diversi criteri individuati dal CdV.
- Ripartizione tra ordini/gradini dell'istituzione scolastica.
- Docenti a tempo determinati meritevoli esclusi dal BONUS.

10. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione sull'utilizzo del fondo per la valorizzazione del merito di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) del presente contratto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Diritti delle R.S.U.

1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di due bacheche, una sindacale ed una della RSU, presso la sede centrale dell'istituto, riservate all'esposizione di materiale sindacale; nei plessi associati verranno garantiti degli spazi per la comunicazione.
2. Le RSU hanno diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e di lavoro, in conformità alla legge sulla stampa, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, con data e firma leggibile di chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per fax o per e-mail.
4. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima; nell'a.s. 2017/18 spettano 49 h e 10 minuti.
5. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
6. Ai componenti della RSU, per motivi di carattere sindacale e previa richiesta informale al D.S., che indicherà con quali modalità operative dandone opportuna disposizione agli addetti, è consentito l'uso gratuito di telefono, fax, fotocopiatrice;
7. Essi, inoltre, hanno diritto di accesso a Internet per collegarsi con i siti sindacali, o per accedere al proprio browser per lo scambio di posta elettronica, sempre per motivi legati alla propria funzione, previa comunicazione informale al D.S. o al suo fiduciario, che indicherà da quale postazione effettuare la connessione;
8. Alla RSU viene assegnato, di volta in volta, un locale idoneo per riunioni ed incontri.
9. I diritti di cui al presente articolo spettano alla RSU nel suo insieme che decide come usarli. In caso di contrasto decide a maggioranza.

Art. 12 - Assemblee sindacali e servizi minimi essenziali

1. La RSU può indire per la propria istituzione scolastica assemblee durante e fuori l'orario di lavoro della durata massima di due ore.
2. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il D.S. o esterna), l'ordine del giorno (che deve riguardare materie di interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, o con fonogramma o fax, di norma 6 giorni prima al D.S.; la

comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo Sindacale o della RSU a cura della RSU medesima;

3. Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, indette dalla RSU d'istituto o dalle OO.SS. territoriali, senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico. Nel caso di assemblea che si svolga in sede diversa da quella di servizio, il D.S. conteggerà per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente, i tempi tecnici di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, oltre al tempo necessario per la partecipazione stessa.
4. Per ogni assemblea sindacale il D.S. provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di accogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea; tale dichiarazione è irrevocabile, qualora il dipendente non esprima la propria intenzione, questa si intenderà come negativa.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di appartenenza. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.
6. Le assemblee in orario di servizio, indette dalla RSU per il personale interno, si svolgeranno, preferibilmente, all'inizio delle attività didattiche giornaliere, al fine di consentire la massima partecipazione possibile, considerato che il termine delle attività didattiche varia da plesso a plesso;
7. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento di scrutini o esami;
8. Un collaboratore impossibilitato a partecipare all'assemblea poiché è il solo in servizio nel suo plesso, può chiedere ed ottenere di essere sostituito con un collega che abbia offerto la propria disponibilità, senza alcuna responsabilità né oneri per la scuola.
9. Qualora l'assemblea riguardi il solo personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni struttura con l'impiego di un collaboratore scolastico per plesso e per piano e il funzionamento del centralino telefonico con 1 assistente amministrativo. Il D.S. sceglierà il nominativo seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione con un collega disponibile.
10. Per le assemblee indette dalle OO.SS. nella sede dell'istituto il personale potrà partecipare solo se all'inizio o alla fine dell'orario delle lezioni delle classi/sezioni in cui dovrebbe prestare servizio.

Art. 13 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 - Scioperi e prestazioni essenziali

1. Il D.S., al fine di assicurare le prestazioni in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - a. Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico.
 - b. Per garantire lo svolgimento degli esami finali: 1 A.A. e 3 CC.SS.
 - c. Per garantire il pagamento degli stipendi ai supplenti: il DSGA, 1 A.A., 1 C.S..

2. Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
3. Durante lo sciopero del personale docente, il D.S. dovrà effettuare una attenta verifica della situazione e nel caso disporre che i docenti in servizio, nel rispetto della normativa vigente, assicurino la sorveglianza sui minori presenti in istituto, anche con le necessarie variazioni d'orario;
4. Il dirigente scolastico in caso di sciopero si attiene alle seguenti procedure:
 - a) Chiede a docenti e ATA con una circolare chi intende scioperare specificando che la comunicazione è volontaria, per cui nessuno è obbligato a rispondere.
 - b) Può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti.
 - c) Comunica alle famiglie 3 giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio previsto per il giorno di sciopero, se ha elementi di conoscenza che gli permettano di farlo; in caso contrario avverte le famiglie che il servizio scolastico potrebbe non essere garantito e li invita a presentarsi di persona il giorno dello sciopero per avere le necessarie informazioni.
 - d) Può disporre l'anticipo di orario per tutto o una parte del personale docente che ha aderito allo sciopero tenendo invariata la durata complessiva della prestazione.
 - e) Il giorno dello sciopero organizza con il contingente di personale ATA i servizi indispensabili, utilizza il personale docente in servizio che non stia scioperando anche modificandone l'orario. Non può né far fare ore eccedenti aumentando l'orario di servizio né stipulare contratti a tempo determinato (chiamare i supplenti) per coprire l'orario degli scioperanti né destinare a sede o plesso diverso da quello nel quale è previsto lo svolgimento del servizio in tale giornata del personale ATA e docente.
 - f) Se sciopera lo comunica al dirigente regionale e dà indicazioni su chi e come svolge le funzioni essenziali di direzione il giorno di sciopero.
5. Il lavoratore:
 - a. se dichiara di scioperare/non scioperare non può cambiare idea;
 - b. se ha il giorno libero e non dichiara la propria adesione è considerato in servizio, ma non può essere chiamato a sostituire; se chiede di essere considerato in sciopero, firmando l'adesione, o comunicandolo alla scuola entro le ore 8:00, si comunica il suo nome fra gli aderenti allo sciopero affinché gli venga trattenuta la retribuzione;
 - c. se è in orario dopo le ore 8:30 deve comunicare, entro le ore 8:00, la non adesione allo sciopero; in caso contrario si considera scioperante.

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Premessa

La Prevenzione e la protezione dai rischi riguarda tutto il personale scolastico, compresi gli alunni. Ognuno, nell'ambito delle sue competenze, ha il dovere di porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione di cui è a conoscenza, di informarsi e di informare chi di dovere su eventuali rischi o pericoli e di formarsi secondo le disposizioni vigenti.

La formazione e l'informazione costituiscono un diritto-dovere: ciascun lavoratore ha il diritto di ricevere formazione adeguata e non può rifiutarla.

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o fatto eleggere tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto e il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 16 Doveri dei lavoratori

Preso atto di ciò che è detto in premessa:

1. I lavoratori sono tenuti all'espletamento delle mansioni previste dal loro profilo professionale nel pieno rispetto delle norme di sicurezza: il mancato rispetto di tali norme ricade sotto la responsabilità individuale di chi le infrange;
2. Il Documento di Valutazione dei Rischi, unitamente alle misure preventive e compensative che i lavoratori devono utilizzare per eliminare o ridurre il rischio, è a disposizione dei lavoratori, che potranno consultarlo nel sito web della scuola;
3. E' fatto assoluto divieto di utilizzare attrezzature non a norma e/o per fini diversi da quelli della loro normale destinazione d'uso (es. l'uso di una sedia, di un banco, di un tavolo ecc. in luogo di una scala)
4. E' fatto assoluto divieto di introdurre nella scuola strumentazione e attrezzature di alcun genere, ancorché nell'interesse dell'istituzione scolastica.
5. Tutte le attrezzature, i materiali per la pulizia, i detersivi e quant'altro possa costituire un potenziale rischio per chicchessia, devono essere adoperate previa attenta lettura delle istruzioni e conformemente alle medesime; al termine di ogni attività lavorativa devono altresì essere riposte in luogo sicuro e inaccessibile ai non addetti ai lavori.
6. L'uso delle attrezzature in dotazione alla scuola, ancorché a norma, è consentito previo accertamento del persistere delle condizioni di sicurezza, di stabilità e di efficienza delle medesime.
7. Ogni anomalia deve essere immediatamente segnalata al D.S. tramite il coordinatore di plesso o il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il quale dovrà, in ogni caso, essere informato di tali anomalie.
8. E' fatto assoluto divieto di adoperare scale, ancorché sicure, se non in presenza di un secondo lavoratore che ne possa ulteriormente rafforzare la stabilità.
9. E' fatto obbligo di indossare indumenti protettivi quali guanti da lavoro, scarpe antiscivolo, occhiali, scarponcini, mascherine, ogni qualvolta la situazione lo richieda.
10. E' fatto assoluto divieto di manomettere, smontare, ispezionare attrezzature di qualsiasi genere e in particolare materiale elettrico o contenente gas o sostanze potenzialmente nocive.
11. E' fatto assoluto divieto di salire sui davanzali, di sporgersi dalle balaustre per provvedere alla pulizia dei locali scolastici.
12. Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di segnalare ogni situazione relativa al proprio stato di salute che possa essere compromissoria, nell'espletamento dell'attività lavorativa, della propria e dell'altrui incolumità.

13. Il D.S.G.A., alle cui dirette dipendenze sono i collaboratori scolastici (o, in sua assenza, l'assistente amministrativa a ciò incaricata), al pari del D.S., nell'affidare i compiti ai lavoratori, dovrà tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla sicurezza.
14. Nei casi di avvicendamento di personale supplente all'interno dei locali scolastici, il Direttore dei S.G.A. provvederà, personalmente o tramite un assistente amministrativo dal medesimo delegato, a consegnare al momento dell'assunzione in servizio a ogni nuovo collaboratore, copia del presente dispositivo, di cui terrà un esemplare debitamente firmato.

Art. 17 Organizzazione del Sistema Sicurezza

1. La Scuola si avvale, quale responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) di un esperto esterno, che ha il compito di redigere i documenti di valutazione dei rischi, i piani di evacuazione, di pianificare ed effettuare, per la parte di sua competenza, la formazione degli addetti e di tutto il personale, le prove di evacuazione e tutte le misure idonee a ridurre il rischio in tutti i plessi;
2. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al primo soccorso;
 - b. addetto all'antincendio ed all'evacuazione

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie; quelle non ancora formate lo saranno attraverso specifico corso.

3. La formazione costituisce preciso obbligo, per il dirigente di fornirla, per il personale di usufruirne;
4. Il RLS, eletto in seno alla RSU della scuola, verifica personalmente e raccoglie le segnalazioni dei lavoratori in merito alla sicurezza; egli, in conformità all'art. 73 comma 2 lett. g del CCNL, utilizza a tal fine appositi permessi retribuiti fino a 40 ore annue; la richiesta di permesso va presentata al DS almeno 3 giorni prima in forma scritta.

Il DS, sentito il DSGA se trattasi di personale ATA, concede il permesso compatibilmente con le esigenze di servizio. Nel caso in cui non possa adempiere alla propria funzione durante l'orario di servizio può farlo al di fuori di tale orario, previa comunicazione, da farsi volta per volta, al D.S. o al D.S.G.A., se trattasi di personale ATA. Le ore così effettuate saranno recuperate secondo le modalità stabilite nella presente contrattazione.

5. I coordinatori di plesso, che rappresentano il dirigente, sono anche preposti alla sicurezza nel plesso di loro competenza, con il compito di:
 - a. Coadiuvare l'RSPP;
 - b. Effettuare periodicamente, all'incirca mensilmente e, comunque, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, una perlustrazione nel plesso allo scopo di valutare lo stato dei mezzi di prevenzione attivi e passivi e di rilevare tempestivamente l'eventuale insorgenza di nuove situazioni di rischio o pericolo, e riferire di ciò al dirigente, riportandone gli esiti nell'apposito registro; nello svolgimento di tale compito si avvarrà dell'ausilio di uno dei CC.SS cui saranno attribuiti tali compiti, nell'ambito delle piccole manutenzioni;
 - c. Verificare la situazione, riguardo alla presenza ad ogni turno di almeno due addetti di cui al precedente punto 2 e raccogliere le segnalazioni;
6. Il DSGA è preposto nei confronti del restante personale ATA e i docenti nei confronti degli alunni;
7. E' assicurato il divieto di fumo, la diffusione della conoscenza delle relative norme da parte di tutta la popolazione scolastica e il regime sanzionatorio nelle forme previste dalla legge;
8. Ad ogni lavoratore, all'atto dell'assunzione in servizio, sono assegnati i DPI necessari per espletare in sicurezza i propri compiti; egli ne è responsabile ed è tenuto ad usarli ogniqualvolta sia necessario;
9. In ogni plesso sono presenti i materiali di informazione e cartellonistica idonea alla segnalazione di rischi specifici.

TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile, su base volontaria e con possibilità di revoca, per almeno due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per sostituire i colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

- 1) Qualora non si riscontri nella scuola la presenza di docenti con i requisiti professionali richiesti e che manifesti disponibilità, il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

Nessuna prestazione aggiuntiva può essere di norma imposta al personale, che esprime la disponibilità su base volontaria.

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può concordare l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa
 - c. sede/comune della prestazione aggiuntiva (priorità a chi presta servizio nella stessa sede/comune)
 - d. criterio della rotazione

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse;

2. Le prestazioni aggiuntive di cui ai punti 1. e 3. devono essere oggetto di formale incarico (ordine di servizio del D.S.G.A.);
 3. In caso di assenza di una unità di personale, ove normalmente presenti in due, il lavoratore in servizio effettua, in aggiunta al proprio, anche parte del lavoro del collega assente, come prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, secondo le priorità stabilite dal piano dei servizi generali e amministrativi e/o da ordini di servizio appositi;
- E? Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 Criteri generali per l'impiego delle risorse - Natura premiale della retribuzione accessoria

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, nonché quelle derivanti da finanziamenti esterni sono impiegate per la piena adesione alle indicazioni organizzative contenute nel POF, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 133/08 e al D.Lgs. 150/09.

Le norme richiamate prevedono che il compenso accessorio debba essere sempre corrisposto a fronte di una prestazione aggiuntiva reale, rispetto a quanto previsto come lavoro ordinario; tale prestazione deve essere quantificabile e quantificata in termini di impegno e di risultato; a tal fine, i progetti e le attività per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. Pertanto:

1. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, in relazione a:
 - ◇ impegno
 - ◇ qualità e/o efficacia della prestazione

come di seguito specificato:

- a. L'impegno sarà di norma documentato da atti o, per i docenti, in mancanza di atti (perché le attività sono state svolte in maniera informale) da autocertificazioni, che attestino la durata dell'impegno e le attività svolte;
 - b. La qualità e/o l'efficacia della prestazione dovrà essere valutata in relazione a obiettivi misurabili che sono tipici della prestazione o, per le attività didattiche o funzionali ad essa, che sono stati preliminarmente definiti in sede di progettazione dell'attività, unitamente agli strumenti di misura (serie indicatori - descrittori);
2. Per l'individuazione del personale a cui attribuire gli incarichi il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa
 - c. criterio della rotazione.
 3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 22 - Risorse dell'Istituzione Scolastica soggette a contrattazione

Le risorse complessive assegnate per l'anno scolastico 2017/18

Comunicazioni Assegnazione di risorse

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - ufficio IX*

Nota prot. n. 19107 del 28 settembre 2017

*All'Istituzione scolastica SSIC800001
PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS"
e p.c
ai Revisori dei conti per il tramite della scuola
all'U.S.R. competente per territorio*

Oggetto: A.S. 2017/2018 - Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (integrazione al Programma Annuale 2017 - periodo settembre-dicembre 2017) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2018 - periodo gennaio-agosto 2018

Omissis...

4.1 - ASSEGNAZIONE PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI

In data 28 luglio 2017 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola hanno siglato l'ipotesi di CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2017-2018.

In base a tale ipotesi di Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre-dicembre 2017, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 22.400,86 lordo dipendente, così suddivisi:

- a) euro 19.008,44 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 2 comma 5 del CCNL 7/8/2014. In particolare, dovrà garantire "un adeguato finanziamento delle attività di recupero delle scuole secondarie di secondo grado atto a soddisfare i fabbisogni" nonché "un adeguato finanziamento per i turni notturni, festivi e notturno/festivi del personale educativo dei convitti e degli educandati, atto a garantire l'attuale funzionalità dei relativi servizi". Si raccomanda inoltre, ove necessario, di destinare anche quota del Fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti anche al personale collaboratore scolastico, come disposto dall'articolo 1, comma 332, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).
- b) euro 1.666,31 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 934,62 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 791,49 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti. Si segnala che, al fine di poter assegnare in maniera adeguata le risorse finanziarie occorrenti per questa specifica finalità, anche al fine di rilevare le peculiari esigenze delle scuole, l'Amministrazione Centrale sta monitorando costantemente le risorse ripartite sui POS e rimaste giacenti a fine anno scolastico.

Circa le attività complementari di educazione fisica e le ore eccedenti svolte dai coordinatori regionali dei relativi progetti, si provvederà all'assegnazione con successive note. Al riguardo, si rammenta che la succitata ipotesi di Contratto del 28 luglio 2017 prevede che l'erogazione delle risorse in questione sia subordinate all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, come attestata dalla Direzione generale per lo studente, l'Integrazione e la partecipazione. Si raccomanda, pertanto, di trasmettere i dati relativi sul portale www.campionatistudenteschi.it, secondo le indicazioni che verranno congiuntamente impartite dalla scrivente Direzione Generale e dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

Con note successive, questa Direzione generale potrà comunicare l'assegnazione di eventuali integrazioni alle risorse finanziarie di cui sopra ivi comprese quelle destinate al finanziamento di misure incentivanti per i progetti relativi alle "aree a rischio" (cfr. art. 9 CCNL 29/11/2007), nonché di eventuali risorse aggiuntive derivanti da economie che dovessero risultare in sede di attuazione della succitata Ipotesi di CCNI. Come convenuto nella contrattazione, tali somme saranno finalizzate ad incrementare le risorse finanziarie delle Istituzioni scolastiche per le seguenti tipologie di spesa:

- a) *indennità di bilinguismo e trilinguismo per le istituzioni scolastiche coinvolte della regione Friuli Venezia Giulia: la scrivente Direzione Generale attiverà un monitoraggio al fine di rilevare il fabbisogno necessario;*
- b) *oneri per l'indennità di direzione al sostituto del DGSA: la scrivente Direzione Generale attiverà un monitoraggio al fine di rilevare il fabbisogno necessario;*
- c) *turni notturni e festivi svolti dagli educatori e personale ATA presso i Convitti e gli Educandati. Le risorse saranno ripartite in proporzione ai posti di personale educativo assegnati in organico in base agli iscritti convittori nel corrente anno scolastico rilevabili dal sistema informativo SIDI.*

Resta confermato che le risorse relative al FIS, alle Funzioni Strumentali e agli Incarichi Specifici eventualmente rimaste disponibili, provenienti dagli anni scolastici decorsi, andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2017-2018, senza il vincolo originario di destinazione e secondo le finalità definite dalla contrattazione medesima.

Omissis...

8.1- ASSEGNAZIONE PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI

In base all'Ipotesi di CCNI sottoscritto in data 28 luglio 2017, tra il MIUR e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola, si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo gennaio-agosto 2018, per la retribuzione accessoria è pari ad euro 44.801,70 lordo dipendente ed è così suddivisa:

- a) euro 38.016,87 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche;
- b) euro 3.332,62 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 1.869,23 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 1.582,98 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi docenti assenti.

“Ripartizione del MOF – anno scolastico 2017-2018”

Tabulato delle risorse 2017/18

Tabella 1

4/12 FUNZIONI STRUMENTALI LS 2.211,20		8/12 FUNZIONI STRUMENTALI LS 4.422,38		4/12 FUNZIONI STRUMENTALI LD 1.666,31		8/12 FUNZIONI STRUMENTALI LD 3.332,62	
6.633,58				4.998,93			
4/12 Quota INCARICHI SPECIFICI LS 1.240,24		8/12 Quota INCARICHI SPECIFICI LS 2.480,47		4/12 Quota INCARICHI SPECIFICI LD 934,62		8/12 Quota INCARICHI SPECIFICI LD 1.869,23	
3.720,71				2.803,85			
4/12 Quota ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti LS 1.050,31		8/12 Quota ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti LS 2.100,61		4/12 Quota ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti LD 791,49		8/12 Quota ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti LD 1.582,98	
Prim/Inf 555,11	secon 495,20	Prim/Inf 1.110,21	secon 990,40	Prim/Inf 418,32	secon 373,17	Prim/Inf 836,63	secon 746,35
3.150,92				2.374,47			
Prim/Inf 1.665,32		secon 1.485,60		Prim/Inf 1.254,95		secon 1.119,52	
4/12 Quota FIS LS 25.224,20		8/12 Quota FIS LS 50.448,38		4/12 Quota FIS LD 19.008,44		8/12 Quota FIS LD 38.016,87	
75.672,58				57.025,31			

4/12 TOTALE MOF 2016-17 LS 29.725,95	8/12 TOTALE MOF 2016-17 LS 59.451,84	4/12 TOTALE MOF 2016-17 LD 22.400,86	8/12 TOTALE MOF 2016-17 LD 44.801,70
89.177,79		67.202,56	
Attività complementari educazione fisica art. 87 CCNL 2006/09		1.185,73 LD	1.573,46 LS

Tabella 2

Risorse rimaste inutilizzate sul POS dell'istituzione scolastica a fine esercizio finanziario 2017 e riassegnate con nota MIUR prot. 4916 del 16/03/2018

Piano Gestionale 05 (FIS)					
Capitolo di spesa 2554		Capitolo di spesa 2555		Capitolo di spesa 2556	
lordo dip.	lordo st.	lordo dip.	lordo st.	lordo dip.	lordo st.
1.918,56	2.545,93	335,94	445,79	920,18	1.221,08
TOTALE ECONOMIE FIS RIASSEGNATE					
Lordo dipendente			Lordo Stato		
3.174,68			4.212,80		

Tabella 3

Le seguenti economie riferite all'anno scolastico 2016-17 non sono state ancora riassegnate all'istituzione scolastica:

Ore ecced. PG 06	
lordo dip.	lordo st.
7.543,66	10.010,44

Altre risorse a disposizione

Finanziamenti provenienti da MIUR –USR per la Sardegna – DIREZIONE GENERALE – UFF. Primo - **NOTA Prot.0012294.28-08-2017.**

Progetto aree a rischio **"LIBERA (LA) MENTE 2"** - anno finanziario 2016

Programmazione delle spese

	Lordo Stato
Spese personale docente (attività di docenza)	19.250,00
Spese personale docente (attività di non docenza)	3.500,00
Spese personale ATA coinvolto nel progetto	5.250,00
Totale spese previste progetto aree a rischio	LS 28.000,00 (LD 21.100, 23)

Quota docenti pari al 81,25%

Quota ATA pari al 18,75%

Azioni progettuali finanziate:

1. *LABORATORI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO AREA LINGUISTICA E LOGICO MATEMATICA;*
2. *LA MATEMATICA CON GEOGEBRA E CALC DI OPEN OFFICE;*
3. *GIOCANDO CON LA CHIMICA;*
4. *TEATRU IN LIMBA SARDA MIRENDE A NADALE*
5. *FUMETTORIFLETTO;*
6. *GLI ALUNNI IN CATTEDRA;*
7. *CINEFORUM.*

Per eventuali altre risorse, al momento non note e quindi non quantificabili, si stabiliscono i seguenti criteri generali:

- Le RSU verranno informate mediante comunicazione scritta sull'entità e sulle modalità di utilizzo del finanziamento stabilite dall'ente erogatore dello stesso (es. RAS, FSER, etc);
- Le risorse saranno utilizzate secondo gli obiettivi propri del progetto;
- Per ciò che i nuovi finanziamenti comportano in termini di lavoro aggiuntivo e/o ripartizione delle risorse si rimanda ai sottostanti artt. 23, 24, 25, 26;

Art. 23 - Criteri di ripartizione delle risorse e Attività da retribuire con il Fondo d'Istituto e/o con i fondi derivanti da finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 88, comma 1, del CCNL 2006/09 e delle deliberazioni del collegio dei docenti 07.09.2017 e del consiglio Istituto 29.09.2017.

Criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 88, comma 1, del CCNL 2006/09

1. Creare un fondo indistinto di riserva ovvero una quota indistinta per progetti e attività non previsti e non prevedibili (fino a un massimo del 5%)
2. Ripartizione fra personale docente e ATA della quota rimanente secondo i seguenti criteri:
3. Ripartizione sulla base delle esigenze e dei bisogni del personale Docente e ATA che emergono dalla realizzazione del Piano dell'offerta Formativa tenuto conto dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico,
4. Ai fini di una più equa ripartizione delle risorse fra le diverse tipologie di personale, prendere come punto di riferimento la suddivisione della quota comune in termini proporzionali al numero dei docenti e degli ATA e procedere, eventualmente, al riequilibrio fra le parti in modo tale che si assegni al personale ATA e docente una quota pari o vicina a quella spettante sulla base del calcolo numerico in ODD ovvero: Totale personale n. 116 -Personale ATA (escluso DSGA) n. 23 pari al 20% - Personale Docente n. 92 pari al 80% .

Sulla base delle esigenze di realizzazione del PTOF e compatibilmente con le risorse disponibili si individuano le seguenti attività da incentivare:

personale ATA:

1. Intensificazione di prestazioni lavorative dovute alla maggior durata del servizio e a un maggiore carico di lavoro (straordinario, sostituzione colleghi, supporto segreteria, servizi postali,)
2. Impegno lavorativo prestatore per la realizzazione dei progetti ed attività inclusi nel POF
3. Visite e viaggi d'istruzione
4. Flessibilità
5. Indennità dovuta al sostituto DSGA

personale docente:

1. Collaboratori del DS
2. Coordinatori e fiduciari di plesso/scuola
3. Coordinatori e segretari organi collegiali
4. Componenti commissioni/gruppi
5. altri referenti progetto
6. Coordinatori gruppi e dipartimenti
7. Visite guidate e viaggi d'istruzione

8. Ore aggiuntive e funzionali all'insegnamento su progetto
9. Ore eccedenti prestate oltre l'orario di servizio in sostituzione di colleghi assenti
10. Flessibilità
11. Docenti coinvolti nelle prove Invalsi e nelle attività di valutazione/autovalutazione

Tabella 4

Quota indennità variabile Direzione (IQV) art. 88, comma 2, lett. J)	LD	LS
	4200,00	5.573,40

Vista la tabella 3;

considerato che le economie, di cui alla Tabella 2, non sono state ancora assegnate nella loro interezza all'istituzione scolastica e che, pertanto, non sono ancora interamente disponibile e programmabili;

il FIS da programmare è quello risultante dalla somma fra le somme iscritte nelle tabelle 1, 2 sottratte quelle iscritte nella tabella 4, ovvero:

$75.672,58 + 4.212,80 - 5573,40 =$ Totale FIS da contrattare LS €74.311,98	$57.025,31 + 3.174,68 - 4200 =$ Totale FIS da contrattare LD €55.999,99
---	--

Tenuto conto dei Criteri di ripartizione delle risorse sopra esposti si avrà:

	Totale Lordo dipendente	Totale Lordo Stato	%
Disponibilità FIS art. 88 - CCNL 2006/09 –ATA-Docenti	55.999,99	74.311,98	100
Fondo indistinto di riserva	609,09	808,26	1,09
FIS art. 88 da Programmare	55.390,90	73.503,72	98,91

RIPARTIZIONE F.I.S. DA PROGRAMMARE FRA DOCENTI E ATA 2017/2018				
	% IN ORGANICO	% RIPARTIZIONE FIS	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
DOCENTI	80,00	70,33	38.955,00	51.693,28
ATA	20,00	29,67	16.435,90	21.810,44
TOTALE	100,00	100,00	55.390,90	73.503,72

Tali risorse verranno attribuite secondo i criteri stabiliti nei successivi articoli 24, 25, 26.

Tali compensi rappresentano la misura massima e saranno attribuiti in proporzione ai compiti effettivamente svolti, con riferimento a quelli attribuiti nell'atto di nomina, e alla presenza in servizio, in 10^{mi}.

Art. 24 Risorse Docenti

Le ore sono assegnate con nomina del Dirigente scolastico secondo quanto stabilito dalla presente contrattazione, in relazione all'effettivo lavoro che si presume di svolgere e comunque, all'incirca, in numero corrispondente a quello previsto e segnato a fianco di ciascun incarico nella tabella di ripartizione del FIS di cui sotto; tali tabelle costituiscono una previsione di massima, vincolanti riguardo al totale delle risorse, ma non alle singole voci, fra le quali potranno esserci, al bisogno, compensazioni.

Ore docenza € 35,00, ore funzionali € 17,50		N° int.	Totale ore	Importo LD
1	1° Collaboratore del D.S.	1	160	2.800,00
2	Responsabili/fiduciari di plesso, esclusi i collaboratori del D.S., con funzioni di preposti e addetto alla vigilanza sull'osservanza dell'applicazione del divieto di fumare (con funzioni di coordinatori di intersezione nella scuola dell'infanzia)	12	275	4.812,50
3	Sub fiduciari (con funzioni di segretario di intersezione nella scuola dell'infanzia)	11	49	857,50
4	Coordinatori classi scuola secondaria	14	98	1.715,00
	Coordinatori classi scuola primaria	11	55	962,50
5	Coordinatore interplesso scuola infanzia	2	16	280
6	Segretari consigli di classe scuola secondaria	14	56	980,00
7	Segretari consigli di classe scuola primaria	11	33	577,50
8	Segretario collegio dei docenti	1	20	350,00
9	Valutazione Invalsi h funzionali	25	62	1085,00
10	Flessibilità	22	44	770,00
11	Formazione/disseminazione	40	180	3.150,00
12	Accompagnatori visite guidate e viaggi istruzione	70	162	2.835,00
13	attività collegiali eccedenti le 40 ore		10	175,00
14	Referenti progetto e gruppi di lavoro	32	260	4.550,00
15	Figure di supporto alle funzioni strumentali	2	20	350,00
16	Progetti PTOF Ore Funzionali		326	5.705,00
17	Totale ore funzionali		1826	31.955,00
18	Progetti PTOF Ore Docenza	6	200	7.000,00
Totale collaborazioni e attività previste Pers. Docente				38.955,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COMPENSI CON CRITERI DI ATTRIBUZIONE/VERIFICA

Attività	Compensi Lordo Dipendente	Lordo Stato	Criteri
<u>Flessibilità organizzativa e didattica</u> (art. 88, comma 2, lett. a) CCNL 29/11/2007)	h 44 x17:50= 770,00	1.021,79	- Modalità forfetaria espressa in ore. - Accedono al fondo: I docenti disponibili che invertono il proprio turno di lavoro in assenza della collega di sezione dell'infanzia: 2 ore forfetarie per docente fino a 44 ore.

<p><u>Attività aggiuntive di insegnamento</u> (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29/11/2007)</p> <p>Attività di recupero, consolidamento, potenziamento, altri progetti</p>	<p>h 200 x 35,00= 7.000,00</p>	<p>9.289,00</p>	<p>Computo orario Ricaduta educativo-didattica degli interventi sulla base dei criteri dell'efficacia (rapporto tra risultati attesi ed esiti conseguiti, ossia delle conoscenze e abilità raggiunte) e dell'efficienza (rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate). Documentazione su progetti con registro presenze, delle firme, relazione, questionari soddisfazione utenti, monitoraggio. In assenza di altre risorse si retribuiranno tutte le ore mediante determinazione di un nuovo costo orario ovvero dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato</p>
<p><u>Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento</u> (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/2007)</p> <p>PROGETTI POF Ore Funzionali di insegnamento <u>Formazione/disseminazione</u> <u>Visite e viaggi istruzione</u></p>	<p>h 668 x17,50 = 11.690,00</p>	<p>15.512,63</p>	<p><u>Progetti</u> Computo orario con attività effettivamente svolta in relazione ai progetti Ricaduta educativo-didattica dei progetti sulla base dei criteri dell'efficacia (rapporto tra risultati attesi ed esiti conseguiti, ossia delle conoscenze e abilità raggiunte) e dell'efficienza (rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate). Documentazione su progetti con registro presenze, firme, relazione, questionari soddisfazione utenti, monitoraggio In assenza di altre risorse si retribuiranno tutte le ore mediante determinazione di un nuovo costo orario ovvero dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato</p> <p><u>Formazione in presenza</u> Incentivazione delle azioni formative inserite nel piano di formazione. Partecipazione ai corsi inseriti nel PDM organizzati dalla scuola o comunque considerati prioritari nel piano di formazione inserito nel PTOF. Successivamente saranno incentivati gli altri corsi congruenti con le priorità del RAV e infine altri corsi funzionali ai compiti di docenza. I corsi per essere retribuiti devono essere frequentati per almeno 2/3 e deve essere garantita la disseminazione. Saranno retribuite sempre 1/3 delle ore complessive di ogni corso (1 su 3, 2 su 6, 3 su 9, 4 su 12, 6 su 18, 9 su 24, ecc...). Qualora le ore di formazione da retribuire eccedessero quelle del budget, si determinerà il costo orario dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato. Le ore di formazione in corsi esterni dovranno essere certificate. Controllo delle firme per i corsi interni.</p> <p><u>Visite e viaggi istruzione</u> modalità forfetaria espresso in ore. N.1 ore aggiuntive per le visite guidate di un giorno pari a Euro 17,50. N. 1 ore aggiuntive per giorno e 1 per notte per i viaggi d'istruzione con uno o più pernottamenti pari a Euro 17,5 per il giorno ed euro 17,5 per la notte</p>
<p><u>Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente scolastico</u> (art. 88, comma 2, lett.</p>	<p>h 160 x17,50 = 2.800,00</p>	<p>3.715,60</p>	<p>Modalità forfetaria espressa in ore. I compensi sono disposti in base alle tipologie ed ai livelli delle deleghe conferite tenendo conto dei carichi di lavoro, degli impegni e delle responsabilità del</p>

<p>f) <u>CCNL 29/11/2007)</u></p> <p>1° collaboratore</p>			<p>mandato stabilito e fissato dal Dirigente scolastico. Al 1° collaboratore sono attribuite 160 ore funzionali, da calcolare in 12mi, sulla base dell'effettiva presenza e dell'assolvimento dei compiti affidati nella nomina, da certificare con la dichiarazione di assolvimento della funzione, validata dal dirigente, + le ore effettivamente prestate nell'esercizio della funzione, da documentare con registro di presenze e/o con autocertificazione.</p>
<p><u>Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007)</u></p> <p><u>Responsabili/fiduciari di plesso</u> <u>Sub fiduciari di plesso</u> <u>Segretari consigli classi secondaria e interclasse primaria e collegio dei docenti</u> <u>Coordinatori di classe secondaria e primaria, interplesso</u> Partecipazione a Commissioni/gruppi di lavoro/Referenti/responsabili servizi/attività <u>Figure di supporto alle funzioni strumentali</u></p> <p>Attività collegiali eccedenti le 40 ore (CCNL art. 29, comma 3, lett. a)</p>	<p>h 892 x17,50= 15.610,00</p>	<p>20.714,47</p>	<p><u>Fiduciari/responsabili di plesso</u> ½ ore per ogni alunno. Si aggiunge fino a 5 ore tenendo conto della Complessità ovvero di n. docenti, distanza dalla sede centrale, rapporti ente locale, ...</p> <p><u>Sub fiduciari</u> 2 h per i plessi fino a 20 alunni; per i plessi con numero superiore di alunni 1 ora ogni 15 studenti</p> <p><u>Coordinatori di classe/interclasse e di plesso</u> Il coordinamento nelle classi di scuola secondaria (7 ore) e primaria (5 ore) sarà retribuito sulla base dell'effettiva presenza (in decimi) e dell'assolvimento dei compiti affidati nella nomina, da certificare con la dichiarazione di adempimento della funzione, validata dal dirigente. Coordinatore di interplesso: 16 ore funzionali per l'infanzia, da calcolare in 10mi, sulla base dell'effettiva presenza e dell'assolvimento dei compiti affidati nella nomina, da certificare con la dichiarazione di assolvimento della funzione, validata dal dirigente, + le ore effettivamente prestate nell'esercizio della funzione, da documentare con registro di presenze e/o con autocertificazione</p> <p><u>Segretari consigli classe secondaria/interclasse e del collegio docenti</u> segretari dei Consigli di Classe nella scuola secondaria: 1/2 ora a verbale fino a un massimo di 4 ore funzionali per la scuola secondaria e 3 per la scuola primaria da calcolare sulla base dell'effettiva presenza e dell'assolvimento dei compiti affidati nella nomina da certificare con la dichiarazione di assolvimento della funzione, validata dal dirigente, + le ore effettivamente prestate nell'esercizio della funzione; fanno comunque testo i verbali fatti. Segretario del Collegio dei Docenti: 2 ore a verbale fino ad un massimo di 20 ore.</p> <p><u>Partecipazione a Commissioni</u> Ore effettivamente prestate fino al tetto massimo indicato. Figure di supporto alle Funzioni Strumentali Si attribuisce a ciascuna delle persone coinvolte un numero di ore in ragione del lavoro effettivamente svolto nell'ambito della funzione, documentato dai verbali di partecipazione agli incontri, dai "prodotti" realizzati, dai settori di cui ci si è occupati, certificato da apposita dichiarazione, validata dal dirigente.</p>

			<u>Referenti/responsabili</u> Modalità forfetaria espressa in ore I compensi sono disposti in base alla tipologia della delega conferita tenendo conto dei carichi di lavoro, degli impegni e delle responsabilità del mandato stabilito e fissato dal Dirigente scolastico. Attività da svolgere con Produzione di documentazione: relazioni, materiali didattici o altro
<u>Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lett. I) CCNL 29/11/2007)</u> Prove Invalsi: correzione delle prove	h 62 x17,50= 1.085,00	1.439,79	Computo orario Ore effettivamente svolte verificate mediante controllo delle firme
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	38.955,00	51.693,28	

Art. 25 Risorse Personale ATA

Le ore sono assegnate con nomina del Dirigente scolastico e/o con ordine di servizio del DSGA secondo quanto stabilito dalla presente contrattazione, in relazione all'effettivo lavoro che si presume di svolgere e comunque, all'incirca, in numero corrispondente a quello previsto e segnato a fianco di ciascun incarico nella tabella di ripartizione del FIS di cui sotto; tali tabelle costituiscono una previsione di massima, vincolanti riguardo al totale delle risorse, ma non alle singole voci, fra le quali potranno esserci, al bisogno, compensazioni.

1-ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Costo orario Assistenti Amministrativi € 14,50			N° int.	ore	Importo €
Assistenti Amministrativi	A. Flessibilità Organizzativa	1. Articolazione flessibile dell'orario settimanale	1	30	478,50
		1. Sostituzione colleghi assenti	4	100	1.450,00
	B. Attività di Intensificazione/straordinario	2. Servizi misti	1	30	478,50
		3. Attività aggiuntive di lavoro straordinario	4	40 quelle eccedenti a recupero	580,00
		5. Attività svolta presso l'ufficio di Ploaghe	3	135	1.957,50
		6. Straordinario ed eccezionale carico di lavoro	3	36	522,00
	C. Quota variabile e fissa dell'Indennità di Direzione al sostituto del DSGA		1		431,40
	TOTALE			371	5.379,50
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					5.810,90

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COMPENSI CON CRITERI DI ATTRIBUZIONE/VERIFICA

Personale ATA: DSGA e Assistenti Amministrativi –

Attività	Compensi Lordo Dipendente	Compensi Lordo Stato	Criteri
<p><u>Prestazione aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007)</u></p> <p>Prestazioni aggiuntive di lavoro in orario di servizio (intensive) riconosciute come maggiore onere oltre il normale carico di lavoro dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario scolastico</p> <p>Sostituzione colleghi assenti Servizi misti</p>	<p>130 h X 14,50= €1.885,00</p>	<p>€2.501,40</p>	<p>Modalità oraria I compensi sono disposti sulla base dei carichi, degli impegni di lavoro, delle responsabilità e della complessità delle attività svolte. Le ore assegnate sono da riconoscere in proporzione al servizio prestato entro il monte ore assegnato.</p> <p>Per le ore di intensificazione relative alla sostituzione dei colleghi assenti (solo in caso di malattia e permessi retribuiti) si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate fino ad un massimo di 100 ore Faranno fede le firme apposte in appositi registri o strumenti di controllo che il Direttore Amministrativo riterrà opportuno utilizzare, sentito il dirigente Scolastico. Servizi misti per attività spettanti agli Enti Locali (cedole librerie, mensa etc.): 1 ora settimanale a titolo di straordinario/intensificazione per chi le svolge (normalmente settore alunni), calcolato sulle settimane di effettivo svolgimento del compito, fino ad un massimo di 30; Qualora le ore prestate eccedessero quelle del budget si utilizzeranno ore eventualmente rimanenti da altre voci oppure si determinerà il costo orario dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato</p>
<p><u>Prestazione aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007)</u></p> <p>Prestazioni aggiuntive consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo (estensive)</p> <p>Attività aggiuntive di lavoro straordinario</p>	<p>40 h X 14,50= € 580,00</p>	<p>€ 769,66</p>	<p>Modalità oraria Attività aggiuntive di lavoro straordinario, per svolgere i maggiori carichi di lavoro ordinario che non sia possibile effettuare durante il normale orario di servizio entro i termini stabiliti. Sono le ore retribuibili eccedenti quelle di recupero. Le ore saranno retribuite sino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate. Il dipendente e/o l'amministrazione, infatti possono chiedere la commutazione delle ore svolte per prestazioni aggiuntive in giorni di recupero a favore del dipendente, durante i periodi di sospensione dell'attività, inteso che un 1 giorno di permesso corrisponde alle ore di servizio previste nel piano delle attività e comunque in misura di 6 ore giornaliere. Le attività di formazione, se svolte oltre l'orario di servizio, saranno retribuite o recuperate. Faranno fede le firme apposte in appositi registri o strumenti di controllo che il Direttore Amministrativo riterrà opportuno utilizzare, sentito il dirigente Scolastico previsti dai contratti.</p>

<p><u>Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007)</u></p> <p>Flessibilità Organizzativa</p> <p>Articolazione flessibile dell'orario settimanale</p> <p>Straordinario ed eccezionale carico di lavoro</p>	<p>€ 201 h X 14,5= € 2.914,50</p>	<p>€ 3.867,54</p>	<p>Modalità forfettaria</p> <p>Per la flessibilità nella gestione dell'orario di servizio, con particolare riguardo all'apertura anticipata dell'ufficio per rispondere in modo più efficace ed efficiente alle esigenze della scuola (assenze del personale, sostituzioni e nomina supplenti, ...); si riconoscerà un compenso pari a 1 ora settimanale, calcolato sulle settimane di effettiva apertura anticipata, fino ad un massimo di 30.</p> <p>Per la flessibilità nella gestione dell'orario di servizio, con particolare riguardo all'apertura dell'ufficio nella sede di Ploaghe 1 volta alla settimana; si riconoscerà un compenso pari a 1,5 ora settimanali, calcolato sulle settimane di effettiva apertura fino al 30 giugno e fino ad un massimo di 45 ore per assistente amministrativo coinvolto.</p> <p>Straordinario ed eccezionale carico di lavoro in orario ordinario dovuto a protocollazione, inserimento e gestione domande inclusione graduatorie 3^ fascia, protocollazione e gestione documentazione vaccinazioni</p>						
<p><u>Compensi DSGA (art.89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008 (art. 88, comma 2, lett. J)</u></p> <p><u>Quota variabile dell'Indennità di Direzione</u></p>	<p>€ 4200,00</p>	<p>€ 5.573,40</p>	<p>La sequenza contrattuale del 25 luglio 2008 prevista dall'art. 62 rivaluta la quota variabile dell'indennità di direzione per il DSGA, da retribuire con il fondo di istituto come previsto alla lettera J) del 2^ comma dell'art. 88 del CCNL -2007, ed esclude il DSGA da qualsiasi prestazione straordinaria a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica prevista dall'art. 89, comma 1, lett.a). Al DSGA, invece, possono essere corrisposti compensi rientranti nell'art. 89, comma 1, lett. b), ossia per attività e prestazioni aggiuntive relative a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti o istituzioni pubblici e privati.</p> <p>Sulla base della rideterminata tabella 9 del CCNL 29/11/2007, la parte variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA e gravante sul fondo dell'istituzione scolastica viene calcolata sui seguenti parametri:</p> <p>Let. c) - Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico: Euro 750,00 - Spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lett. c).</p> <p>Let. E) - Complessità organizzativa: € 30,00 - Valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto, 115.</p>						
<p><u>Quota variabile dell'Indennità di Direzione al sostituto del DSGA (Art. 56 e art. 88, comma 2, lett. I)</u></p>	<p>€ 350,10</p>	<p>€ 464,58</p>	<p>Sostituzione del DSGA, fino a un massimo di 30 giorni, da parte dell'assistente amministrativo incaricato secondo i seguenti parametri:</p> <p>➤ Dividere per 360 giorni la quota variabile annuale dell'Indennità di Direzione al fine di ottenere la misura giornaliera di quota e moltiplicare per i giorni di sostituzione del DSGA da parte dell'assistente amministrativo ovvero per un massimo di 30 giorni pari ai giorni di ferie (4200,00:360 X 30 = € 350,10 LD)</p>						
<p><u>Quota fissa dell'Indennità di Direzione sostituto DSGA (Art. 56 e art. 88, comma 2, lett. I)</u></p>	<p>€ 81,30</p>	<p>€ 107,89</p>	<p>Tabella 9 CCNL 2006/09</p> <table border="1" data-bbox="778 1780 1310 1906"> <tr> <td>Parametro base in misura fissa a decorrere dal 1.1.2006</td> <td>€uro 1.750,00</td> </tr> </table> <p>Tabella 3 CCNL 2006/09</p> <table border="1" data-bbox="778 1937 1310 2063"> <tr> <td>AREA B/C</td> <td>CIA dal 1.1.2006 €uro 64,50</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale CIA 12 mesi €64,50 x12 = €uro 774</td> </tr> </table>	Parametro base in misura fissa a decorrere dal 1.1.2006	€uro 1.750,00	AREA B/C	CIA dal 1.1.2006 €uro 64,50	Totale CIA 12 mesi €64,50 x12 = €uro 774	
Parametro base in misura fissa a decorrere dal 1.1.2006	€uro 1.750,00								
AREA B/C	CIA dal 1.1.2006 €uro 64,50								
Totale CIA 12 mesi €64,50 x12 = €uro 774									

			€uro 1750- €uro 774 = €uro 976 €uro 976:360 giorni = €uro 2,71 2,71x 30 = 81,30
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u> <u>Assistenti amministrativi</u>	5.810,90	7.711,06	
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u> <u>DSGA</u>	€ 4.200,00	€ 5.573,40	

2. Collaboratori Scolastici

Ore C.S. € 12,50		N° int.	ore	Importo €
A. Flessibilità	Articolazione flessibile dell'orario settimanale	8	200	2.500,00
	Servizio in un altro plesso per sostituzione Sorveglianza alunni prima dell'entrata o dopo l'uscita delle classi	16	170	2.125,00
B. Intensificazione straordinario	Sostituzione dei colleghi assenti o per sopperire a esigenze di servizio non previste e non prevedibili	14	100	1.250,00
	Piccole manutenzioni/lavori gravosi	20	100	1.250,00
	particolari attività o progetti extracurricolari	20	120	1.500,00
	Straordinario programmato	6	160	2.000,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI			850	10.625,00
TOTALE ATA (Assistenti amministrativi + Collaboratori scolastici)				€ 16.435,90 (5.810,90+ 10.625,00)

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COMPENSI CON CRITERI DI ATTRIBUZIONE/VERIFICA Personale ATA: collaboratori scolastici

Attività	Compensi Lordo Dipendente	Compensi Lordo Stato	Criteri
<u>Prestazione aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007)</u> Prestazioni aggiuntive consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo (estensive/straordinario) Prestazioni aggiuntive di lavoro in orario di servizio (intensive) riconosciute come maggiore onere oltre il normale carico di lavoro dovute anche a particolari forme di	h 480 x12,50= 6.000,00	7.962,00	Modalità oraria I compensi sono disposti sulla base dei carichi, degli impegni di lavoro, delle responsabilità e della complessità delle attività svolte. Le ore saranno retribuite sino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate a dette voci. Il dipendente e/o l'amministrazione possono chiedere la commutazione di eventuali ore eccedenti in giorni di recupero a favore del dipendente, durante i periodi di sospensione dell'attività, inteso che un 1 giorno di recupero è pari a una giornata lavorativa di 6 ore. Sarà garantito fino ad un massimo del 50% dello straordinario programmato. Si procederà al riconoscimento delle ore effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro e per questo faranno fede gli ordini di servizio del Direttore SGA unitamente alle firme apposte dal personale in appositi registri o strumenti

<p>organizzazione dell'orario scolastico.</p> <p>-Sostituzione dei colleghi assenti o per sopperire a esigenze di servizio non previste e non prevedibili</p> <p>-Piccole manutenzioni/lavori gravosi</p> <p>-particolari attività o progetti curricolari e/o extracurricolari</p> <p>-Straordinario programmato</p>		<p>di controllo che l'istituzione scolastica riterrà opportuno adottare fino al tetto massimo programmato.</p> <p>Per le ore di intensificazione si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate fino al massimo programmato. Faranno fede le firme apposte in appositi registri o strumenti di controllo che il Direttore Amministrativo riterrà opportuno utilizzare, sentito il dirigente Scolastico.</p> <p>Qualora le ore prestate aggiuntive eccedessero quelle del budget, si determinerà il costo orario dividendo il budget per il numero delle ore complessivo realmente realizzato o si procederà in modo forfettario in proporzione alle ore effettivamente prestate..</p> <p><u>in sostituzione di un collega assente in orario di servizio: 1 ora di intensificazione;</u></p> <p><u>Per l'effettuazione di particolari attività o progetti,</u> che comportino una maggiore presenza di allievi (alunni della scuola o di altre scuole o adulti), in concomitanza con altre attività programmate nell'istituto, per le quali il C.S. è già presente ordinariamente in servizio, gli verranno attribuite un numero forfettario di ore complessive di intensificazione per il supporto ai docenti e in ragione dei maggiori oneri di vigilanza e di pulizia dei locali che ne derivano.</p> <p>Attività aggiuntive per piccole manutenzioni: sulla base del tempo impiegato, eccedente il normale orario di lavoro, per svolgere l'incarico affidatogli, attraverso appositi ordini di servizio fino al tetto massimo consentito</p> <p>lavori particolarmente gravosi fatti, per esempio, in occasioni di ristrutturazioni, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, trasferimento di arredi da un edificio all'altro, daranno diritto ad 1 ora di incentivazione per ogni ora di lavoro fatto fino al tetto massimo consentito.</p>
--	--	--

<p><u>Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007)</u></p> <p>- Flessibilità: Articolazione flessibile dell'orario settimanale; Servizio in un altro plesso per sostituzione; Sorveglianza alunni prima dell'entrata o dopo l'uscita delle classi.</p>	<p>h 370 x12,50= 4.625,00</p>	<p>6.137,37</p>	<p>Verrà compensata la flessibilità funzionale alle esigenze dell'amministrazione, in relazione a Particolari regimi orari necessari per far fronte ordinariamente al fabbisogno dei singoli plessi, previsti nella presente contrattazione e quindi nel Piano Annuale dei Servizi Generali. Nell'ambito di questa voce sarà attribuita per :</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'anticipo funzionale all'apertura degli uffici alle 7:30: 1 ora/settimana fino ad un massimo di 30 ore rapportato all'effettivo servizio (in decimi); -Orario settimanale con carichi di lavoro diversi nei diversi giorni, fino ad un massimo di 9 ore giornaliere continuative, con pausa mensa, a compensazione nell'arco della settimana: 1 ora/settimana fino ad un massimo di 20 ore rapportato all'effettivo servizio (in decimi) e alle effettive giornate. -Assegnazione su un plesso principale con completamento del servizio settimanale fino a 1 giorno in altro/i plesso/i in giorni fissi e stabiliti nel P.A.: fino ad un massimo di 10 ore - Assegnazione su due plessi con servizio giornaliero in tutti e due i plessi: 1 ora/settimana fino ad un massimo di 30 ore rapportato all'effettivo servizio (in decimi) e alle effettive giornate. - Servizio in altro plesso per garantire la pausa pranzo: fino ad un massimo di 20 ore. -Sostituzione di un collega assente in un plesso diverso da quello di assegnazione fino a un massimo di 100 ore complessive: <ul style="list-style-type: none"> -1/2 ora per volta se il plesso è nello stesso comune di assegnazione; -1 e 1/2 ore per volta se il plesso è in altro comune, entro i 10 Km da quello di assegnazione; -2 ore per volta se il plesso è in altro comune, oltre i 10 Km da quello di assegnazione <p>Naturalmente, se la sostituzione in altro plesso comporta lo svolgimento del lavoro che ordinariamente richiede 2 unità di personale, si avrà diritto anche all'intensificazione; parimenti, il personale della sede da cui viene spostata l'unità per la sostituzione in altro plesso, se svolge, oltre al proprio lavoro, anche quello dell'assente, avrà diritto all'intensificazione.</p> <p>La flessibilità verrà compensata sulla base delle presenze effettive e delle settimane in cui si è fatto orario variato; la settimana si considera sempre di 6 giorni; si considera per intero se di 5 o più giorni, niente in caso contrario.</p> <p>Modalità forfettaria per Sorveglianza alunni prima dell'entrata o dopo l'uscita delle classi con modalità: moduli orari fino a 10 ore annuali.</p> <p>Prelevamento e accompagnamento scuolabus in modalità forfettaria fino a un massimo di 15 h.</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p><u>La formazione</u>, sarà ordinariamente svolta in orario di servizio; diversamente andrà a recupero (E' esclusa quella per la sicurezza, che rientra nella funzione di addetti alle emergenze).</p>
<p><u>TOTALE COMPLESSIVO</u></p>	<p>10.625,00</p>	<p>14.099,37</p>	

Art. 26 - Funzioni Strumentali al PTOF e Incarichi Specifici
 Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 27 novembre 2007)

1. Il numero delle Funzioni Strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

2. Spetta invece alla RSU contrattare con il dirigente scolastico i compensi per ciascuna funzione sulla base delle risorse specifiche.

3. Criteri della contrattazione sulle funzioni strumentali:

a. le risorse specifiche destinate alla retribuzione delle funzioni strumentali sono vincolate a questa finalità e distinte dal resto del fondo.

b. Per maggiore trasparenza e per evitare "personalismi", è opportuno e conveniente contrattare i compensi da riconoscere a ciascuna funzione, in relazione alle risorse spettanti e alle scelte del collegio, prima che il collegio stesso attribuisca gli incarichi.

c. Il dirigente scolastico formalizzerà l'incarico ai docenti individuati dal collegio esplicitando anche il compenso stabilito dalla contrattazione.

d. I compensi saranno decretati con modalità forfetaria espressa in ore sulla base dei carichi di lavoro, della durata nel tempo, degli impegni e delle responsabilità dei mandati, stabiliti e fissati dal collegio dei docenti.

e. L'incaricato di Funzione strumentale dovrà presentare, al termine dell'anno scolastico:

□ relazione sugli obiettivi conseguiti in relazione ai compiti affidatigli, individuando punti di forza, punti di debolezza e indicando le ipotesi di miglioramento; relazione finale sarà sottoposta all'approvazione del collegio docenti (se la funzione è stata attribuita a più figure, la relazione può anche essere unica);

□ rendiconto firmato dell'impegno orario e dell'efficacia del lavoro proprio e di altre figure coinvolte, da presentare al dirigente per la determinazione dei compensi fino al limite massimo stabilito.

I compensi non saranno elargiti nel caso non si presentasse la prevista relazione e/o nel caso in cui non fosse approvata dal collegio dei docenti. Eventuali somme non assegnate saranno attribuite, fino ad esaurimento, agli altri titolari delle FF.SS., proporzionalmente alle ore effettivamente prestate.

f. Disponibilità da programmare nel corrente anno scolastico:

Totale disponibile: Euro 4.998,93 lordo dipendente (Euro 6.633,58 lordo stato)

g. nel corrente anno scolastico 2017/2018 sono previsti per 5 aree individuate nel PTOF i seguenti compensi:

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF				
AREA	N. DOCENTI	FINO AD UN MAX ORE	Lordo dipendente	Lordo Stato
"LA SCUOLA NEL CONTESTO PNSD" (AREA 1)	2	154	2.695,00	3.576,26
"INCLUSIONE" (AREA 2)	1	15	262,50	348,34
" USCITE, VISITE E VIAGGI ISTRUZIONE" (AREA 3)	2	40	700,00	928,90
"VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE" (NIV) (AREA 4)	3	36	630,00	836,01
"CONTINUITA' ORIENTAMENTO" (AREA 5)	2	40	700,00	928,90
TOTALI	10	285	4987,50	6.618,41

i. Totale spesa programmata Euro 4987,50 lordo dipendente (Euro 6.618,41 lordo stato)

Disponibilità non programmata: lordo dipendente Euro 11,43 (Lordo Stato € 15,17)

4. Le risorse non utilizzate nell'anno scolastico 2017/2018 andranno a incrementare la dotazione dell'anno scolastico 2018/2019 sempre per la stessa finalità.

Gli incarichi specifici - Criteri per l'individuazione e conferimento degli incarichi specifici.

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- continuità di servizio

3. Il Dirigente scolastico conferisce gli incarichi specifici prioritariamente al personale A.T.A. non titolare dell'art. 7, comma 3, accordo contrattuale 2006.

4 - Gli incarichi possono essere svolti sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario; i relativi compensi sono definiti nel contratto integrativo del FIS.

5. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere in parte un compenso base e in parte la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, sentito il DSGA.

6 - La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al D.S. sentito il parere del DSGA.

7 - Nel caso in cui risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi con l'incarico svolto, è facoltà del Dirigente non corrispondere o ridurre il compenso previsto nel presente accordo, sentito il DSGA, previa richiesta di giustificazione dell'interessato.

Le attività relative agli incarichi specifici sono da riferirsi:

Ripartizione delle quote

1. La quota spettante agli incarichi specifici, per l'a.s. 2017/2018 è la seguente:

Totale disponibile programmabile: €uro **2.803,85** lordo dipendente (€uro **3.720,71** lordo stato)

Le somme disponibili per il personale, tenuto conto dei dipendenti titolari di art. 7 e delle reali esigenze di istituto, saranno così ripartite:

- Collaboratori scolastici € **2.803,85** Lordo dipendente - € **3.720,71** lordo stato;
- Assistenti amministrativi € 0,00 Lordo dipendente - € 0,00 lordo stato;

2. Se il numero degli incarichi specifici dovesse essere inferiore rispetto a quanto concordato, le parti si incontreranno per concordare la ripartizione.

3. Collaboratori scolastici

a) Su 22 unità di personale collaboratore scolastico 16 unità risultano essere titolari della posizione economica di cui all'art. 7, comma 3, accordo contrattuale 2006;

b) Destinatari degli incarichi specifici di cui all'art. 47 comma 1, lett.b CCNL 2006/2009, per lo svolgimento di compiti ulteriori di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel Piano delle Attività, possono essere sei (6) unità di personale;

c) La somma non utilizzata sarà ripartita ad altre unità limitatamente alla differenza tra il compenso percepito in più dall'unità non titolare di art. 7 e il compenso di cui già usufruisce il personale titolare del medesimo articolo 7;

d) I compiti e i compensi pertanto sono ripartiti secondo le modalità indicate nella tabella seguente sulla base delle ore di servizio, numero degli alunni complessivi con particolare riguardo ai disabili e agli anticipatari nella scuola dell'infanzia:

Collaboratori scolastici: Somma assegnata € **2.803,85** Lordo dipendente - € **3.720,71** lordo stato

Tipologia incarico	numero	Compenso Pro capite Lordo Dipendente	Spesa Totale Lordo Dipendente	Spesa Totale Lordo Stato
Scuola secondaria Ploaghe - Assistenza alunni diversamente abili/pronto soccorso	1 non titolare art.7	488,80	488,80	648,64
Scuola secondaria Ploaghe - Assistenza alunni diversamente abili/pronto soccorso	1 non titolare art.7	307,05	307,05	416,68
Scuola Infanzia Ploaghe - Assistenza alla persona e cura igiene personale in particolare degli anticipatari/assistenza agli alunni diversamente abili/pronto soccorso	2 non titolar1 art.7	488,80	977,60	1.297,28
Scuola infanzia –primaria Erula –infanzia Martis - Assistenza alla persona e cura igiene personale/ pronto soccorso	1 non titolare art.7	270,80	270,80	359,35
Scuola scuola infanzia-primaria Erula - Assistenza alla persona e cura igiene personale/ pronto soccorso	1 non titolare art.7	270,80	270,80	359,35
Scuola primaria Ploaghe - Assistenza alunni diversamente abili/pronto soccorso	1 non titolari art.7	488,80	488,80	648,64
Totali	7		2.803,85	€ 3.720,71

Somma totale programmata incarichi specifici € **2.803,85** Lordo dipendente - € 3.720,71 lordo stato

Le risorse non utilizzate nell'anno scolastico 2017/2018 andranno a incrementare la dotazione dell'anno scolastico 2018/2019 sempre per la stessa finalità.

Articolo 27 - Attività complementari di educazione fisica

Alle attività complementari di educazione fisica sono destinate le risorse di cui all'art. 22, Tabella 1 del presente contratto ovvero € **1.185,73** lordo dipendente, € **1.573,46** lordo stato.

La retribuzione è relativa alle attività di insegnamento. Il compenso del docente, per il numero delle ore effettivamente svolte, è determinato in modo analitico con misura oraria pari a quella prevista per le attività aggiuntive di insegnamento di cui alla tabella 5 del CCNL 2006/2009.

Art. 28. Ore eccedenti

Ai docenti sono destinate anche le somme assegnate per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti di cui alla tabella 1 pari € **2.374,47** lordo dipendente (lordo stato € **3.150,92**).

Art. 29 – Interruzione delle attività

1. In caso di interruzione delle attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfetaria per tali giornate.
2. In caso di rinuncia non si ha diritto ad alcuna ricompensa.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può

sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza delle risorse intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, nell'ordine:
 - a. il compenso delle ore di lavoro straordinario mediante attribuzione di riposi compensativi al personale ATA;
 - b. la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 - Eventuali economie

Eventuali economie accertate successivamente saranno destinate previa contrattazione con la RSU. Parimenti, eventuali residui e/o aggiustamenti potranno essere concordati a richiesta delle parti nel rispetto dei tetti di spesa previsto dai conferimenti specifici del MIUR.

Art. 32- Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.